

		<p>realizzare una piattaforma formativa omogenea pur nel rispetto della specificità istituzionale di appartenenza degli operatori. I concetti di responsabilità condivisa e partenariato nella gestione degli interventi in favore dei tossicodipendenti costituiscono i fondamenti della cooperazione in questo campo.</p> <p><u>Stato di attuazione</u></p> <p>In considerazione del tempo intercorso tra la presentazione del progetto e la sua realizzazione, L'Istituto Superiore ha ritenuto opportuno - per l'individuazione dei Provveditorati da coinvolgere nelle attività previste - rivolgere un interpello a tutte le sedi sedi. E' stata perciò inviata una scheda di candidatura in cui ogni PRAP doveva indicare in linea di massima il tipo di intervento che riteneva più utile svolgere. Sulla base delle informazioni ricevute l'Istituto Superiore ha indicato - come destinatari del progetto - il Provveditorato della Liguria, della Toscana, della Puglia, ed ha chiesto loro l'esatta elaborazione dei progetti locali.</p> <p>In questa fase l'Istituto Superiore ha acquisito le schede particolareggiate delle attività.</p>
"F.I.T.T.- formazione interprofessionale per il trattamento delle tossicodipendenze".	€ 511.808,79	<p><u>Descrizione</u></p> <p>La principale finalità è l'introduzione della cultura dell'autovalutazione e della supervisione tecnica nell'impegno di integrazione professionale degli operatori delle équipe che lavorano per il trattamento differenziato delle tossicodipendenze. L'attività, che dal 2000 ha assunto l'acronimo di F.I.T.T. (Formazione Interprofessionale per il Trattamento delle Tossicodipendenze), fu già avviata con una prima edizione sull'esercizio finanziario 1996 del F.N. L'impegno ha coinvolto fino ad oggi 8 équipe provenienti da istituti che attuano nelle proprie strutture un trattamento differenziato delle tossicodipendenze. L'azione formativa è tesa a stimolare, anche attraverso la supervisione tecnica, l'efficienza metodologica e l'utilizzazione di tecniche sempre più specializzate di intervento. Il programma tende a rafforzare, anche sul piano specifico, il lavoro dei diversi gruppi interprofessionali e le relative potenzialità di comunicazione, integrazione e coordinamento. Il programma è stato di recente rielaborato e dovrebbe proseguire con l'ultimo finanziamento triennale (esercizio finanziario 2000 del F.N.L.D.) in quattro sezioni si lavoro:</p> <p>sezione A - sviluppo dell'azione formativa per le 8 équipe che già sono state introdotte alle metodologie del programma: i gruppi saranno impegnati nella proposizione e la messa a punto di linee guida di intervento per la specifica operatività del settore trattamentale</p> <p>sezione B - esame dei dati raccolti, perfezionamento e monitoraggio della ricerca in atto, supervisione scientifica delle metodologie di intervento proposte</p> <p>sezione C - intervento a sostegno della concreta gestione e della elaborazione dei dati, supporto tecnico e perfezionamento del software</p> <p>sezione D - diffusione finale di rinnovati contenuti didattici, concreta applicazione dei modelli di classificazione operativa e delle nuove linee guida proposte dall'aggiornamento del programma, con adattamento alla singola realtà operativa del modello metodologico individuato</p> <p>L'impegno si evolve nel corso della programmazione triennale prevedendo in attività d'aula dedicate anche la partecipazione dei S.E.R.T. per esigenze rispondenti ad un più completo sviluppo organizzativo.</p> <p>Viene dato rilievo al confronto, alla sperimentazione, alla ricerca scientifica, nella consapevolezza che il perseguimento di un risultato può forse prescindere da convinzioni comuni ma deve comunque basarsi sulla verifica e comparazione dei dati, sulla condivisione dell'obiettivo.</p> <p>L'attuale progetto triennale propone ai partecipanti un'analisi delle metodologie adottate nel tentativo di individuare e mettere a fuoco, pur nel rispetto delle singole caratteristiche e peculiarità, una compagine operativa che possa consentire lo sviluppo di un sistema di intervento sempre più omogeneo e funzionale.</p>
"Cornelia- la donna in	€ 413.165,51	<u>Descrizione</u>

esecuzione penale esterna al carcere: percorsi di reintegrazione individuale, sociale e familiare"		Si tratta di un progetto che intende stimolare l'attenzione degli operatori dei Centri di Servizio Sociale per Adulti sia sulle caratteristiche generali del fenomeno che sui bisogni delle singole condannate tossicodipendenti in esecuzione penale esterna, le quali alla data del 1° gennaio 1999 risultavano essere circa 600. Pertanto si propone di analizzare gli interventi socio-trattamentali realizzati nell'esecuzione delle misure alternative e favorire il confronto e la socializzazione delle diverse esperienze al fine di individuare nuovi modelli di intervento, con particolare riferimento al recupero dei ruoli familiari e genitoriali. Inoltre si intende sperimentare l'utilizzo di modelli integrati di intervento con particolare riferimento al supporto della donna nella riacquisizione di una "identità" individuale e familiare e nuovi strumenti operativi per gli assistenti sociali quali la supervisione professionale.
"Ercole- la valutazione degli interventi di inserimento lavorativo in favore di soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna".	€ 516.456,89	<u>Descrizione</u> Il progetto intende aumentare, sulla base di una adeguata conoscenza ed aggiornamento costante della normativa sul lavoro e sulle opportunità di inserimento lavorativo per le categorie svantaggiate, valorizzando i percorsi formativi già attuati dall'Amministrazione Penitenziaria attraverso progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo, i percorsi di inserimento lavorativo in termini di quantità di soggetti fruitori e di qualità dei progetti stessi. Ci si propone pertanto di promuovere l'acquisizione, da parte degli operatori dei Centri di Servizio Sociale per Adulti, di migliori competenze di progettazione e valutazione degli interventi di inserimento lavorativo dei soggetti tossicodipendenti in esecuzione penale esterna, e di far decollare le capacità/competenze in tal senso degli operatori di quei CSSA che ad oggi non si sono attivati. Infine si intendono individuare nuove modalità d'intervento e nuovi strumenti di lavoro, nonché specifici modelli di convenzione con i soggetti pubblici e privati, conforme alla normativa vigente.
<b>Dipartimento della giustizia minorile</b>		
"La total quality negli interventi sulle tossicodipendenze in ambito penale minorile"	€ 774.685,35	Il progetto intende realizzare un'azione ad ampio raggio che comprende diverse aree tematiche: lo studio e l'approfondimento dei modelli operativi utilizzati a favore degli utenti del circuito penale con problemi di droga, la sperimentazione di modalità innovative finalizzate a rendere più efficace l'intervento nei confronti di giovani stranieri tossicodipendenti nonché di adolescenti con particolari problematiche correlate all'uso di sostanze, la verifica dell'efficacia dell'intervento terapeutico realizzato presso le strutture residenziali e diurne. Esso si basa sulla metodologia della verifica e della gestione della qualità totale, condotta tramite l'analisi delle problematiche dell'utenza e delle risposte ad essa fornita nelle strutture trattamentali e la valutazione dell'adeguatezza di tali risposte rispetto alle suddette problematiche. Alla luce dei risultati di tale analisi si intende sperimentare un'azione coordinata nei confronti di un target di circa 30 adolescenti con provvedimenti penali. Contemporaneamente saranno realizzati dei laboratori integrati, composti da operatori di diversi servizi, per l'approfondimento di quanto emerso e la proposizione di nuovi modelli d'intervento. I risultati progettuali saranno trasferiti agli operatori della Giustizia Minorile e delle altre organizzazioni pubbliche e private che si occupano della popolazione target, mediante un convegno e una pubblicazione, con l'obiettivo di replicare la metodologia del progetto. Il progetto è attualmente in fase di attuazione: nel corso dell'anno 2002 si è proceduto alla rilevazione dei modelli di intervento di 130 comunità, all'analisi delle problematiche di un campione di 130 minori e alla realizzazione di interviste a 33 testimoni privilegiati.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento cinque progetti, di cui quattro del Dipartimento per l'amministrazione

penitenziaria e uno del Dipartimento della giustizia minorile per un importo complessivo pari a € 2.504.815,96

### Esercizio finanziario 2001

Titolo del progetto	Importo finanziato	Descrizione del progetto e stato di attuazione
<b>Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria</b>		
"Doppia diagnosi e diagnosi nascosta".	€ 1.032.913,80	<p>E' la prosecuzione ed ampliamento di analogo progetto pilota finanziato per l'e.f. 2000 e tuttora in corso.</p> <p>Alla luce dei primi risultati raggiunti, se ne è prevista, infatti, l'estensione a un maggior numero di istituti (21) rappresentativi delle diverse realtà territoriali ed anche - in certa misura - delle diverse modalità di trattamento a favore dei tossicodipendenti (ad esempio istituti o sezioni a custodia attenuata). Saranno potenziate in tale estensione (sempre con riferimento alle esigenze emerse nel corso di svolgimento del progetto pilota) le fasi relative alla formazione del personale ed alla sperimentazione di forme mirate di accoglienza e assistenza.</p> <p>Stato di attuazione (al 31.12.2002)</p> <p>In data 13.03.02 si è provveduto a convocare i professionisti - già convenzionati con questa Amministrazione per il progetto pilota in corso di svolgimento presso la C.C. di Roma Regina Coeli e la C. R. Due Palazzi di Padova - al fine di illustrare loro le nuove linee operative e di acquisirne la disponibilità a proseguire la collaborazione e far parte, quindi, di un Comitato scientifico di esperti (C.S.) per la conduzione scientifica della ricerca unitamente ad altri due esperti e con l'ulteriore consulenza di un etnopsichiatra.</p> <p>Inoltre, è stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del DAP coinvolte nel progetto.</p> <p>In data 24.06.02 e 10.10.02 si sono svolti due incontri nazionali a Roma ai quali sono stati invitati i referenti dei 21 istituti penitenziari e delle rispettive Aziende sanitarie locali (AA.SS.LL.). Sono stati programmati alcuni incontri formativi destinati ai componenti dei Nuclei operativi locali ( N.O.L.) e curati da tre esperti del C.S. - uno per le sedi del Nord, uno per il Centro ed uno per il Sud e le Isole.</p> <p>Questi incontri si svolgeranno presumibilmente entro i primi mesi del 2003.</p> <p>Sono in corso di stipula le Convenzioni con gli esperti del Comitato scientifico e sono in corso contatti con tutte le AA.SS.LL. di riferimento territoriale alle quali sono state inoltrate le bozze di Convenzione da sottoscrivere.</p> <p>Data prevista per la conclusione: 31.12.2004</p>
"Stranieri e droghe"	€ 774.685,34	<p>Il progetto è orientato a conoscere e ad affrontare la doppia problematica, sanitaria e culturale, della gestione di persone straniere in esecuzione penale con problemi di tossicodipendenza con l'obiettivo di pervenire ad una più approfondita conoscenza di questa parte della popolazione composta da molteplici appartenenze culturali e da tante singole individualità che rischiano di essere annulate in una generica etichetta di "straniero".</p> <p>Stato di attuazione:</p> <p>è stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del DAP coinvolte nel progetto.</p> <p>Il progetto è stato avviato nel mese di luglio 2002. Il gruppo di lavoro del progetto ha in questi primi mesi di lavoro :</p> <p>Ridefinito la distribuzione dei fondi delle varie articolazioni del progetto alla luce della differenza tra finanziamento richiesto e effettivamente dato.</p> <p>Dettagliato i contenuti della ricerca</p> <p>Individuato le Università a cui proporre lo svolgimento della ricerca</p> <p>Svolto una indagine per l'individuazione degli istituti e centri dove realizzare il progetto</p> <p>Sono stati individuati i 24 istituti penitenziari e gli 8 centri di servizio sociale per adulti su cui effettuare l'indagine conoscitiva, selezionandoli secondo il criterio della maggiore presenza di stranieri tossicodipendenti e della posizione territoriale degli istituti.</p> <p>Il 22.10.02, a conclusione della fase preliminare del progetto, lo staff ha presentato la convenzione da inviare agli Enti di ricerca, ha</p>

		<p>individuato i componenti della commissione valutatrice delle offerte.</p> <p>E' stata preparata una lettera di invito per l'indagine di mercato relativa alla realizzazione della ricerca prevista dal progetto, inviata a diverse Università individuate quali possibili referenti scientifici.</p> <p>L'unica risposta è stata quella dell'Università di Padova. La commissione, valutata l'offerta, ha richiesto una integrazione di documentazione che ha esaminato in data 19 marzo 2003, decidendo di affidare l'incarico della ricerca alla stessa Università.</p>
"Ce.N.D. Carcere e Nuove Droghe".	€ 232.405,60	<p>Il progetto ha l'obiettivo di dissipare il cono d'ombra sul problema della dipendenza dalle nuove droghe presenti, con caratteristiche ed intensità specifiche, tra la popolazione detenuta ristretta negli istituti penitenziari o che fruisce di misure alternative. E' finalizzato a far emergere i bisogni assistenziali nel sistema penitenziario italiano in termini numerici, quantitativi e qualitativi.</p> <p>Attraverso un'indagine socio-epidemiologica e una particolare attenzione agli aspetti tossicologici e psiconeuroendocrinologici dei comportamenti sottostanti all'uso delle nuove droghe, si cercherà di individuare più utili strategie di intervento su questa tipologia di utente (giovane, a volte con un buon livello di istruzione, e occupato) nella consapevolezza che i periodi di detenzione, anche se occasionali e di breve durata, possono costituire l'unico momento in cui una struttura sanitaria pubblica riesce ad avvicinare tale tipologia di tossicodipendente, che in genere misconosce il problema e rifiuta qualsiasi contatto con i SERT.</p> <p>Stato di attuazione:</p> <p>è stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del DAP. Detto staff si è riunito in data 24.10.02 al fine operare la riduzione del piano di spesa nei limiti del finanziamento concesso e di fissare un calendario per seguire la concreta realizzazione del progetto negli istituti penitenziari individuati.</p> <p>E' stato costituito lo staff tecnico-scientifico con esperti esterni, appartenenti all'Istituto Superiore di Sanità e docenti delle Università Cattolica Sacro Cuore - Agostino Gemelli di Roma e dell'Università di Catania.</p> <p>Sono stati, inoltre, ripartiti i compiti per la verifica ed il monitoraggio del fenomeno "nuove droghe", nonché per la formazione degli operatori penitenziari. Sono stati, a tal fine, predisposti gli schemi di convenzione, attualmente all'esame degli organi interessati.</p> <p>Lo staff di progetto ha, altresì, individuato 12 istituti penitenziari, equamente distribuiti sul territorio nazionale, nei quali attuare il progetto, secondo il criterio delle presenze e del turn-over dei detenuti.</p> <p>I corsi di formazione degli operatori penitenziari, che presumibilmente avranno inizio nel mese di maggio c.a., si terranno presso strutture didattiche dell'Amministrazione penitenziaria (ISSPE).</p>
"Realizzazione di infrastruttura informatico statistica".	€ 464.811,20	<p>La banca dati che si vuole realizzare con questo progetto è finalizzata al rilevamento dei dati nell'ambito dell'esecuzione penale, relativi al fenomeno della tossicodipendenza e alla razionalizzazione, adeguamento e monitoraggio dei flussi informativi.</p> <p>L'intervento nel settore informatico consisterà nel potenziamento dell'attuale sistema centralizzato di rilevamento dei dati dei tossicodipendenti, alla sua integrazione con l'Archivio nazionale dei detenuti e dei soggetti in misura alternativa ed alla messa in rete dello stesso con le sedi penitenziarie (Istituti, CSSA e Provveditorati).</p> <p>Stato di attuazione :</p> <p>sono state espletate le procedure di gara per la commissione a ditta specializzata dello studio di fattibilità propedeutico alla realizzazione del sistema informatico di supporto alle attività in oggetto.</p> <p>In data 25/3/2003 è stato stipulato apposito contratto con la ditta aggiudicataria: A&amp;P Consulting s.r.l.</p> <p>E' stato costituito lo staff di progetto con caratteristiche di trasversalità rispetto alle varie articolazioni del DAP coinvolte nel</p>

		<p>progetto.</p> <p>Data prevista per la conclusione: entro l'anno 2003</p> <p>Note:</p> <p>il sistema di verifica e monitoraggio che viene adottato prevede una serie di strumenti e procedure che consentono di seguire l'iter dei progetti sia sotto l'aspetto contrattuale che sotto il profilo tecnico e di controllare permanentemente lo stato del progetto rispetto alle fasi di realizzazione e alla tempificazione stabilita, nonché ai risultati attesi ed ai livelli di servizio individuati.</p> <p>In dettaglio è previsto un pool di controllo costituito da funzionari che seguono i progetti afferenti alle varie aree di informatizzazione.</p>
<b>Dipartimento della giustizia minorile</b>		
<p>"I nuovi fenomeni legati all'abuso di sostanze psicotrope in ambito penale minorile: nuove droghe, alcool e psicofarmaci. Messa in rete, formazione-sperimentazione e valutazione di qualità di approcci al problema italiani ed europei"</p>	€ 309.874,14	<p>Il fenomeno della tossicodipendenza in ambito minorile sta velocemente cambiando, sia per il tipo di sostanze assunte, sia per le modalità di assunzione, sia per le problematiche individuali e sociali che lo caratterizzano. Per questo il Dipartimento per la giustizia minorile ha ritenuto opportuno analizzare l'abuso di nuove droghe, di alcool e di psicofarmaci e le strategie di intervento utilizzate dai propri operatori e da altri istituti specializzati italiani ed europei. La collaborazione con le altre istituzioni permetterà la costituzione di una rete internazionale tra le strutture operanti nel campo. Le metodiche utilizzate da altre istituzioni, di cui sia stata dimostrata efficacia ed efficienza e che si ritengano adeguabili alle problematiche dell'utenza penale minorile, saranno alla base di un successivo percorso di formazione degli operatori. I risultati verranno resi pubblici, per permettere l'utilizzazione delle strategie anche da parte di operatori non direttamente coinvolti nel progetto, attualmente in fase di avvio.</p>

**Esercizio Finanziario 2002**

Titolo del progetto	Importo	Descrizione e stato di attuazione
<b>Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria</b>		
Agricola 2002	€ 1.796.910,08	
Iceberg	€ 565.800,00	
DAP.Prima	€ 1.131.600,00	
<b>Dipartimento della Giustizia Minorile</b>		
Contrasto alla droga e patto educativo (D.G.M.)	€ 683.675,00	

**Ministero della difesa**

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento quattro progetti per un importo complessivo pari a € 2.759.537,65.

**Esercizi finanziari 1997-1999**

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Attivazione consultori psicologici"	€ 328.466,58	Attività di prevenzione e recupero del personale di leva delle tossicofilie nell'Aeronautica militare.
"Potenziamento dei consultori psicologici"	€ 2.065.827,59	Potenziamento del funzionamento dei consultori psicologici deputati al supporto psicologico dei militari tossicofili o consumatori occasionali nell'Esercito.
"Intervento territoriale prevenzione tossicofilia"	€ 342.002,92	Progetto di intervento territoriale preventivo e terapeutico della tossicofilia in ambito militare avvalendosi dei consultori psicologici dell'Esercito - ospedale militare di Bari.
"Campagna prevenzione AIDS"	€ 23.240,56	Realizzazione di una campagna informativa di prevenzione sull'AIDS rivolta ai giovani di leva dell'Aeronautica militare.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento cinque progetti per un importo complessivo pari a € 488.568,19.

**Esercizio finanziario 2000**

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Parliamo di droga"	€ 51.645,68	Comportamenti voluttuari: parliamo di droga - ospedale militare di Cagliari.
"Prevenzione tossicodipendenza"	€ 30.987,41	Individuazione e studio della prevenzione e del recupero della tossicodipendenza - Ospedale militare di lungodegenza di Anzio.
"No alcol o misture illegali"	€ 127.048,39	Prevenzione uso di alcol e sostanze simili - ospedale militare di Firenze.
"Prevenzione e lotta alla droga"	€ 123.949,65	Potenziamento consultori psicologici deputati al supporto dei militari tossicofili o consumatori occasionali. Ospedale militare di Torino.
"Psicologi in caserma 3"	€ 154.937,06	Potenziamento attività degli psicologi all'interno delle caserme. Ospedale militare di Palermo.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2001 sono stati ammessi a finanziamento tre progetti per un importo complessivo pari a € 128.339,52.

**Esercizio finanziario 2001**

Titolo del progetto	Importo	Descrizione del progetto e stato di attuazione
"Aggiornamento tossicodipendenze"	€ 17.043,07	Corso di aggiornamento sulle tossicodipendenze e disturbi psicopatologici associati. Ispettorato di Sanità della Marina Militare.
"SPSS"	€ 30.987,41	Razionalizzazione delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati: l'SPSS come strumento per l'identificazione e l'analisi delle variabili utili. Ispettorato di sanità della Marina Militare.
"Prevenzione tossicodipendenza ed alcolismo"	€ 80.309,04	Servizio di prevenzione ed intervento nel campo della tossicodipendenza e dell'alcolismo per i giovani militari. Ispettorato di sanità dell'Aeronautica Militare. Reparto logistico di Borgo Piave (Lt).

**Esercizio finanziario 2002**

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2002 non è stato ammesso a finanziamento nessun progetto.

#### Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tutti i progetti di seguito indicati sono articolati su tre fasi procedurali distinte:

- la prima fase, di competenza dell'Ufficio Centrale, attiene alla stesura del progetto e al relativo finanziamento e alla attività di impulso e rilevazione delle fasi di attuazione;
  - la seconda fase, di competenza delle Direzioni scolastiche regionali, prevede l'individuazione delle istituzioni scolastiche che hanno manifestato l'adesione alla realizzazione dei progetti nazionali, l'assegnazione di quote di finanziamenti dei progetti nazionali e il controllo sullo stato di attuazione dei progetti stessi;
  - la terza fase, di competenza delle istituzioni scolastiche, riguarda la realizzazione delle azioni e le attività connesse ai progetti nazionali cui hanno aderito le singole istituzioni.
- Per ciascuna delle tre fasi viene indicata, in termini finanziari, la percentuale di attuazione per ogni singolo progetto.

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento otto progetti per un importo complessivo pari a € 24.317.889,55.

La rilevazione in corso, relativa alle risorse assegnate a valere sugli esercizi finanziari 1997-1999, ha riscontrato l'avvenuta spesa per un ammontare di € 14.326.938,28

#### Esercizi finanziari 1997-1999

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
<b>Dipartimento per i servizi nel territorio- Direzione generale per lo status dello studente, per le politiche giovanili e per le attività motorie</b>		
"Progetto famiglia" (1997)	€ 2.065.827,60	Interventi di formazione volti a far acquisire consapevolezza riguardo ai comportamenti infantili ed adolescenziali ed a creare un'intesa solidale e permanente fra operatori scolastici, genitori ed operatori sociali nel fronteggiare e trovare risposte personalizzate al disagio. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 72,53%;</li> <li>• III fase: 69,84%.</li> </ul>
"Progetto formazione" (1997)	€ 2.065.827,60	Corsi di formazione rivolti ai docenti ed ai dirigenti scolastici per far conoscere gli orientamenti della ricerca educativa in materia di educazione alla salute e per promuovere una progettualità centrata sullo studente. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 68,32%;</li> <li>• III fase: 63,44%.</li> </ul>
"Nuove tecnologie della comunicazione" (1997)	€ 671.393,97	Progetto finalizzato a stimolare gli adolescenti a rimuovere comportamenti a rischio mediante l'uso di nuove tecnologie della comunicazione (Centro per i servizi amministrativi di Roma). <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 100%;</li> <li>• III fase: 86,54%.</li> </ul>
"Prevenzione nelle aree svantaggiate" (1997)	€ 3.165.198,29	Prevenzione primaria delle tossicodipendenze nelle aree svantaggiate di tre tra le città italiane ritenute più a rischio: Torino, Bari, Napoli. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 100%;</li> <li>• III fase: 5,50%.</li> </ul>
"Progetto studentesse e studenti" (1998)	€ 9.296.224,18	Interventi rivolti a tutta la popolazione scolastica finalizzati alla prevenzione del disagio e delle tossicodipendenze, modulati sulle diverse fasce di età a partire dalla scuola materna ed improntati a contrastare situazioni socio-culturali capaci di sostenere situazioni a rischio per la crescita psico-fisica e spirituale della persona. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 72,01%;</li> <li>• III fase: 67,68%.</li> </ul>
"Life skills e Peer education" (1998)	€ 955.445,26	Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. Il progetto

		<p>sarà ultimato entro il mese di novembre corrente anno. La valutazione del progetto è stata curata dal Centro Interuniversitario per la ricerca sulla genesi e sullo sviluppo delle motivazioni prosociali e antisociali dell'Università di Roma "La Sapienza". Il progetto è corredato dalla documentazione delle diverse fasi di sviluppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 73,68%;</li> <li>• III fase: 66,86%.</li> </ul>
"Espad" (1998)	€ 483.403,66	<p>Progetto di ricerca condotto dal Consiglio Nazionale delle ricerche di Pisa dal 1995, in collaborazione con il Gruppo Pompidou del Consiglio d'Europa. La rilevazione negli anni 2000, 2001, 2002 ha coinvolto un campione di circa 250 scuole e di circa 20.000 ragazzi tra i 15 e i 19 anni. Le elaborazioni riguardano le opinioni e gli atteggiamenti dei giovani nei confronti delle sostanze, la diffusione dell'uso di droghe e l'età delle prime assunzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 100%;</li> <li>• III fase: 100%.</li> </ul>
"Centri di informazione e consulenza" (1999)	€ 5.164.568,99	<p>Servizi alla persona realizzati d'intesa con i servizi pubblici per l'assistenza ai tossicodipendenti e fruiti dagli studenti, dalle famiglie e dal personale scolastico nella scuola secondaria superiore per consolidare l'esercizio dell'informazione e della consulenza quali risorse per la crescita personale e sociale dei giovani.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 71,52%;</li> <li>• III fase: 65,44%.</li> </ul>

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 2000 sono stati ammessi a finanziamento sette progetti per un importo complessivo pari a € 4.392.982,38

La rilevazione in corso, relativa alle risorse assegnate a valere sull'esercizio finanziario 2000 ha riscontrato l'avvenuta spesa per un ammontare di € 1.818.872,36.

#### Esercizio finanziario 2000

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
"Educazione alle life skills"	€ 877.976,73	<p>Itinerario triennale di formazione e di intervento per integrare l'offerta formativa con la dimensione preventiva e di promozione della salute. Persegue l'obiettivo di sviluppare competenze personali e sociali quali: Problem Solving - Pensiero Creativo - Pensiero Critico - Comunicazione Efficace - Autoconsapevolezza - Gestione delle Emozioni.</p> <p><b>Target Diretto:</b> 2400 ragazzi- fascia di età 11-13 anni - 300 Dirigenti Scolastici - Docenti - Funzioni obiettivo. Il progetto si concluderà con un convegno internazionale (15/16 maggio c.a. Orvieto). La documentazione dell'intero iter progettuale sarà disponibile dalla fine del corrente anno scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 63,43%;</li> <li>• III fase: 55,75%.</li> </ul>
"La peer education"	€ 1.136.205,18	<p>Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola. Programmi di ricerca e intervento per prevenire e ridurre fenomeni di dipendenza, devianza e psicopatologia nella scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 87,27%;</li> <li>• III fase: 72,24%.</li> </ul>
"Student oriented school"	€ 413.165,52	<p>17 Istituti secondari superiori hanno realizzato pratiche di partecipazione studentesca e condivisione di curricula e di regole per guidare la scuola dell'autonomia verso la promozione del benessere personale e del successo formativo. Dopo aver definita nel regolamento d'istituto l'area delle regole sono state individuate le aree di miglioramento su cui attivare la capacità di proposta e di progettazione degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 24,75%;</li> <li>• III fase: 23,66%.</li> </ul>
"Le consulte"	€ 826.331,04	Il Progetto vede coinvolte 10 Consulte alle quali è stata assegnata la



provinciali"		quota pro-capite di € 30.987,41 per un totale di € 309.874,13 per attività di educazione alla salute, da svolgere con le scuole delle province coinvolte. E' stato inoltre predisposto un portale a disposizione delle consultazioni, dove inserire anche le iniziative realizzate dalle consultazioni in tema di prevenzione. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 36,64%;</li> <li>• III fase: 17,62%.</li> </ul>
"Progetto Prevenzione"	€ 622.847,02	Progetto attivato tra Centro per i servizi amministrativi di Modena e Centro italiano di solidarietà di Modena. Creare sinergie sul territorio per azioni comuni finalizzate al "prendersi cura" piuttosto che ad affrontare le emergenze. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 100%;</li> <li>• III fase: 42,58%.</li> </ul>
"Energie Territoriali e Reinserimento (Enter)"	€ 361.519,83	Progetto di formazione per docenti organizzato dal Centro per i servizi amministrativi di Roma e dalla comunità "Incontro", al fine di sviluppare competenze per la prevenzione del disagio. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 0%;</li> <li>• III fase: 0%.</li> </ul>
"Ma che significa tutto questo?"	€ 154.937,07	Organizzato dal Centro per i servizi amministrativi di Roma. Prevede la realizzazione di cortometraggi e CD interattivi per stimolare domande da parte dei giovani sugli effetti e sui rischi delle droghe. <ul style="list-style-type: none"> <li>• I fase: 100%;</li> <li>• II fase: 0%;</li> <li>• III fase: 0%.</li> </ul>

**Esercizio finanziario 2001**

(Totale dei finanziamenti € 3.806.287,42)

La ristrutturazione amministrativa centrale, a far data dal marzo 2001, con la conseguente assegnazione degli uffici dirigenziali alla Direzione generale per lo status dello studente, le politiche giovanili e le attività motorie, nonché la ristrutturazione periferica con la soppressione dei provveditorati agli studi e l'istituzione delle direzioni generali regionali ha comportato il superamento di alcuni limiti operativi.

L'innovazione ha inoltre determinato la sospensione delle attività sperimentali per consentire l'avvio del funzionamento delle nuove strutture organizzative e per l'assolvimento dei compiti istituzionali conseguenti all'insediamento del governo ed alla definizione delle nuove linee di indirizzo.

La complessità dei processi di riorganizzazione e l'avvio del loro funzionamento ha comportato tempi piuttosto ampi e solo nel dicembre 2001 sono riprese le azioni sperimentali e, tra queste, quelle relative alla prevenzione delle tossicodipendenze.

**Esercizio finanziario 2002**

Nell'anno 2002, anche sulla base della direttiva del Ministro sull'azione amministrativa, sono state ricondotte ad unitarietà progettuale le risorse finanziarie e, tra queste, quelle risultanti al dicembre 2002 e ridotte del 33% a seguito del decreto 29/11/2002 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Dettagliata relazione sulle modalità di impiego delle cessate risorse nell'anno 2003 saranno fornite attraverso la successiva relazione al Parlamento.

**Ministero della Salute**

Con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga- esercizio finanziario 1997-1999 sono stati ammessi a finanziamento quaranta progetti di cui trentadue del dipartimento per la prevenzione e otto dell'Istituto Superiore di Sanità raccolti in un'area denominata "progetto droga", per un importo complessivo pari a € 14.633.806,23.

**Esercizi Finanziari 1997/1999**

Titolo del progetto	Importo	Descrizione progetto e stato di attuazione
<b>Dipartimento per la prevenzione</b>		.

"Sistema informativo sulle attività di riduzione della domanda di droghe"	€ 77.469,00	<p>Scopo del progetto è il supporto al Punto Focale Nazionale nella raccolta delle informazioni sulle attività di riduzione della domanda del questionario EDDRA. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione del sistema informativo;</li> <li>- l'esecuzione con continuità dei compiti previsti per EDDRA;</li> <li>- la costruzione ed espansione delle reti e fonti informative sulla riduzione della domanda (a livello nazionale, regionale e locale);</li> <li>- il controllo ed aggiornamento delle informazioni immesse;</li> <li>- la partecipazione alle riunioni di coordinamento EDDRA ;</li> <li>- la raccolta di informazioni con il questionario EDDRA sui progetti di riduzione della domanda, nei diversi campi - prevenzione, outreach work, trattamento, sistema della giustizia penale, secondo le indicazioni stabilite dal coordinamento europeo;</li> <li>- la promozione e pubblicizzazione del sistema EDDRA;</li> <li>- la cooperazione con l'OEDT per il miglioramento del sistema EDDRA.</li> </ul>
"Sistema di allerta rapida per le droghe sintetiche"	€ 103.291,00	<p>Scopo del progetto è il supporto al Punto Focale nazionale nel consolidamento e miglioramento della realizzazione dell'Azione Congiunta del 16 giugno 1997 del Consiglio Europeo riguardo allo scambio di informazioni, alla valutazione del rischio ed al controllo delle nuove droghe sintetiche. In particolare gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire informazioni sulla scoperta precoce e monitoraggio delle nuove droghe sintetiche;</li> <li>- consolidare e migliorare i meccanismi per lo scambio di informazioni a livello nazionale; (coordinamento, risorse principali, informazioni e procedure di scambio);</li> <li>- migliorare in collaborazione con l' OEDT la rapidità e l'efficacia delle procedure di scambio.</li> </ul>
"Implementazione di un sistema di monitoraggio dell'utenza dei Servizi pubblici per le tossicodipendenze basato sull'utilizzo di standard europei"	€ 2.065.828,00	<p>Il progetto intende realizzare gli obiettivi proposti dall' OEDT per le informazioni sui centri di trattamento per il consumo di droga, con la metodologia standard contenuta nel protocollo OEDT-Gruppo Pompidou.</p> <p>E' stato costituito un Gruppo tecnico interregionale che ha messo a punto una serie di protocolli standard, oltrechè sulle informazioni richieste dall' OEDT, su alcuni obiettivi di rilevate interesse nazionale (movimento clienti, elenco standard delle prestazioni, riservatezza dei dati, elementi di misura dell' outcome e del follow-up).</p> <p>Sono stati predisposti i piani di realizzazione locale del progetto in 19 regioni (vedi paragrafo apposito nella sezione dei sistemi informativi).</p>
"Sperimentazione di un sistema informatico per la raccolta dei dati individuali e il monitoraggio clinico dei pazienti utenti dei SerT e degli organismi del privato sociale"	€ 413.166,00	<p>Ampliando ed estendendo il campo di azione del progetto precedente, questa iniziativa vuole iniziare la sperimentazione di un sistema di raccolta dei dati informativi basato su standard europei nelle realtà private, tradizionalmente meno propense alla raccolta delle informazioni di interesse epidemiologico e valutativo. Partendo dalle esperienze pregresse realizzate da alcune organizzazioni e nel servizio pubblico, il progetto ha l'obiettivo di valutare la fattibilità di una diffusione di tali modelli ad altre organizzazioni impegnate nel campo delle tossicodipendenze (particolarmente in quelle afferenti alla gestione del privato sociale), con le rimodulazioni che si riveleranno necessarie.</p> <p>E' stato costituito un gruppo di lavoro tecnico, identificate le possibili unità partecipanti alla sperimentazione e rivisto il software sperimentale da utilizzare.</p>
"Valutazione della diffusione delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza e all'uso di droghe"	€ 258.228,00	<p>Il progetto ambisce ad implementare nel nostro Paese le indicazioni europee dell'OEDT riguardo a questo ulteriore indicatore-chiave. A questo obiettivo è stato dedicato uno specifico sottoprogetto.</p> <p>Ulteriori informazioni sulle patologie infettive correlate alle dipendenze saranno raccolte dai questionari dello "Studio Vedette" (vedi quadro specifico), con i quali sarà anche possibile effettuare uno studio prospettico sulla importanza prognostica di queste patologie ai fini degli esiti del trattamento.</p>

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

"Rete informativa sulle tossicodipendenze"	€ 361.520,00	Il progetto, prosecuzione di una iniziativa precedente per la sperimentazione dell'uso di tecnologie elettroniche nella diffusione di informazioni e conoscenze professionali tra il personale dei servizi, nasce dalle esigenze di produrre cultura in forme facilmente e rapidamente acquisibili, che tengano conto dei carichi di lavoro clinico del territorio, e dal desiderio di esperti, ricercatori e istituzioni di sviluppare canali di comunicazione con gli operatori, per una più facile ricaduta operativa del proprio lavoro. Attualmente, il sito <a href="http://www.dronet.org">www.dronet.org</a> coordinato dal Veneto e al quale contribuiscono la maggior parte delle Regioni italiane, è ormai definitivamente strutturato e mette a disposizione della diversificata utenza un numero enorme di informazioni e di servizi accessori, quali Web-mail, distance learning, biblioteca virtuale; una "redazione nazionale" con il contributo del Ministero della salute, e una serie di redazioni regionali (composte da "dronet-men" appositamente formati dal progetto) contribuiscono ad alimentare il sito e ad aggiornare i livelli locali dell'informazione.
"Standardizzazione dei flussi informativi sui decessi collegati all'uso di droghe e sperimentazione di un sistema di monitoraggio prospettico basato sull'utilizzo di coorti di tossicodipendenti in trattamento"	€ 464.811,00	L'obiettivo generale del progetto è l'adeguamento alle linee-guida dell'OEDT delle informazioni su numero e caratteristiche delle persone decedute a causa dell'uso di droga, indicatore importante dell'impatto sulla salute e utile anche per il monitoraggio delle tendenze nell'uso problematico di droga. Il progetto sta da un lato approfondendo le problematiche relative ai registri di mortalità, dall'altro un sottoprogetto specifico mira, utilizzando i dati dello studio "Vedette", a ricavare informazioni prospettiche sulla mortalità in una ampia coorte di tossicodipendenti in trattamento presso i servizi
"Implementazione di una banca dati nazionale sui programmi di riduzione della domanda di droghe"	€ 51.646,00	Questo progetto, affiancando ed estendendo gli obiettivi di quello a carattere internazionale, si propone di raccogliere i migliori programmi di riduzione della domanda di droga in un unico data-base elettronico, consultabile liberamente aggiornabile ed estensibile tramite collegamento Internet, realizzato sulla base del "Questionario EDDRA" dell'OEDT. E' stato definitivamente messo a punto e validato il programma di raccolta e immagazzinamento delle informazioni ed è in corso di definizione il collocamento "fisico" del data-base.
"Attivazione di un gruppo di cooperazione sulla epidemiologia delle tossicodipendenze tra le Istituzioni centrali, gli Enti di ricerca e le Amministrazioni regionali"	€ 258.228,00	Il progetto ha portato alla attivazione di un gruppo di esperti regionali nel campo dell'epidemiologia che ha definito un proprio programma di lavoro. L'attività maggiormente caratterizzante è lo svolgimento di un corso di formazione sulla materia, destinato alla preparazione di una figura di coordinamento regionale. Il corso articolato in tre moduli, ha già visto lo svolgimento del primo modulo, dedicato alla epidemiologia di base e all'approfondimento delle tecniche statistico-informatiche standard per la predisposizione di rapporti epidemiologici utilizzabili a fini programmatori del territorio.
"Prosecuzione dello studio multicentrico di valutazione della efficacia degli interventi terapeutici sui tossicodipendenti" ("Studio VEdeTTE")	€ 464.811,00	A partire dal 1997 è stato avviato uno studio multicentrico sulla sopravvivenza degli utenti dei Ser.T., coordinato dalle Regioni Lazio e Piemonte (Studio VEdeTTE). Obiettivo del nuovo studio è la valutazione di efficacia degli interventi Ser.T. in relazione con altri esiti dei trattamenti su l'uso di sostanze, il livello di integrazione familiare e sociale, in particolare in relazione al lavoro, il rischio di overdosi non mortali, il rischio di infezioni. In relazione ai nuovi obiettivi è stato svolto uno studio pilota nella Regione Piemonte ed avviato il follow-up degli utenti del vecchio studio. Prosegue, inoltre, l'analisi dei primi risultati del reclutamento del progetto precedente.  Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito specifico <a href="http://www.studio-vedette.it">www.studio-vedette.it</a>

"Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità dei servizi pubblici e privati accreditati per l'assistenza ai tossicodipendenti"	€ 309.874,00	<p>Il progetto fa seguito all'attività promossa dal Ministero della sanità nell'ambito del progetto di valutazione dei servizi pubblici, che ha avuto come obiettivo la determinazione di un "profilo di qualità" dei Servizi.</p> <p>Completata la fase di individuazione dei modelli regionali di valutazione, delle aree di indicatori e degli strumenti più opportuni, si sta procedendo alla formazione dei "Responsabili sistemi qualità" (RISQ), che costituiranno poi la rete nazionale di riferimento del progetto.</p>
"Implementazione di una banca-dati informatizzata per il monitoraggio e la valutazione retrospettiva dei progetti finanziati dal Fondo nazionale per la lotta contro la droga della Presidenza del Consiglio dei Ministri"	€ 568.103,00	<p>Il progetto mira all'applicazione di criteri di valutazione nella analisi dei progetti finanziati negli anni precedenti con il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga che hanno rappresentato, in questi anni, la fonte principale di risorse per le attività di prevenzione sia nel settore pubblico che nel privato.</p> <p>E' stata messa a punto la griglia di rilevazione da utilizzare per la banca-dati; gli obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la classificazione e descrizione degli interventi attuati in Italia;</li> <li>- la metanalisi della "domanda" emergente dai progetti pubblici e privati;</li> <li>- l'identificazione dei modelli di intervento più interessanti e la predisposizione di indicazioni, basate su dati obiettivi, circa l'efficacia delle diverse tipologie di azioni;</li> <li>- lo sviluppo di un sistema di informazione, ove attingere per la progettazione di futuri interventi sulla base delle esperienze dei modelli già sperimentati.</li> </ul> <p>La metodologia si baserà sull'uso di indicatori definiti e validati in campo internazionale, distinguendo tra la valutazione a livello micro e a livello macro. A livello micro, verrà realizzato con un follow-up di un campione rappresentativo di progetti, per i quali si procederà ad una rilevazione sul campo; a livello macro, si utilizzerà una griglia di indicatori, comprendenti anche misure legate all'incidenza e prevalenza d'uso di sostanze illegali.</p>
"Programma nazionale di valutazione dei Progetti di riduzione del danno"	€ 258.228,00	<p>Il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga ha finanziato numerosi progetti di riduzione del danno, spesso non sufficientemente strutturati per garantire una valutazione di processo o di esito.</p> <p>Il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la classificare e descrivere gli interventi di riduzione del danno finanziati in Italia negli ultimi anni;</li> <li>- definire e validare gli indicatori di efficacia degli interventi medesimi;</li> <li>- predisporre una metodologia per la verifica di efficacia, anche in termini dei benefici prodotti e dei relativi costi, con realizzazione successiva di linee guida.</li> </ul> <p>In una prima fase si procederà alla catalogazione dei progetti e i dati raccolti saranno inseriti in una banca dati; in un campione significativo di interventi sarà, poi, effettuata la rilevazione dei dati, sulla base di un protocollo, previa identificazione degli indicatori e degli strumenti di valutazione. La valutazione riguarderà quattro ambiti principali: prestazioni effettuate, efficacia degli interventi, impatto sul fenomeno, costi diretti relativi e utilizzerà modelli basati sulla rilevazione delle variazioni temporali di indicatori prescelti.</p>
"Valutazione del tempo di latenza nell'accesso dei tossicodipendenti al sistema dei servizi di assistenza"	€ 129.114,00	<p>La capacità di attrazione dei centri per tossicodipendenti può essere misurata tramite l'andamento nel tempo delle intensità di ingresso e uscita dal sistema, con l'indicatore basato sul tempo tra l'inizio dell'uso di droghe e la richiesta di intervento ("periodo di latenza"), utilizzabile anche per stime di incidenza e prevalenza dell'uso di sostanze.</p> <p>L'Università di Tor Vergata, ente attuatore del progetto, ha sinora verificato la fattibilità di utilizzo delle diverse metodologie di tipo statistico-matematico disponibili. E' stata altresì saggiata la possibilità di utilizzo dei dati dello "Studio Vedette", come pure l'utilizzo delle metodiche di cui sopra per la stima dell'incidenza di nuovi casi di dipendenza nell'ambito di riferimento romano.</p>

"Ricerca multicentrica sulla adeguatezza del trattamento e della cura dell'abuso di droga"	€ 103.291,00	<p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- identificare strumenti già esistenti, o svilupparne nuovi, per stimare l'adeguatezza del trattamento;</li> <li>- validare gli strumenti;</li> <li>- preparare Linee Guida e raccomandazioni per l'uso degli strumenti.</li> </ul> <p>Il Comitato scientifico che supervisiona il progetto ha completato la scelta degli strumenti, che verranno ora testati su tre differenti realtà locali di rete integrata di servizi per le dipendenze.</p>
"Valutazione degli interventi di promozione del benessere, educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze"	€ 51.646,00	<p>L'obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione informazioni e assistenza su strumenti e metodi della ricerca sociale e della valutazione. Si prevede la realizzazione di un archivio elettronico, organizzato per parole chiave e diviso in due settori, uno di valutazione ed uno di metodi/strumenti di ricerca. Il progetto sta procedendo alla messa a punto di un guida accessibile via Internet che permetta di garantire l'assistenza sui seguenti livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PROGETTAZIONE: supporto alla corretta e coerente costruzione dell'impianto progettuale;</li> <li>- CONTENUTI DELLA PREVENZIONE: possibilità di interfacciarsi con le indicazioni più avanzate.;</li> <li>- STRUMENTI DI VALUTAZIONE: messa a disposizione di una lista di strumenti.</li> </ul>
"Programma nazionale di valutazione della diffusione della comorbidità psichiatrica e della risposta della rete dei servizi di assistenza"	€ 103.291,00	<p>Questo progetto riprende ed amplia precedenti esperienze del Ministero della sanità e intende focalizzare i principali aspetti di questo problema, definendo lo "stato dell' arte" dei rapporti tra l'assistenza psichiatrica e quella ai tossicodipendenti. Con la consulenza scientifica della Cattedra di psichiatria dell' Università cattolica, è stato predisposto un questionario, che verrà inviato ad un ampio campione di servizi per le dipendenze, con raccolta di informazioni sui seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la disponibilità di professionalità psichiatriche, metodologie diagnostiche, modalità di gestione delle problematiche di comorbidità;</li> <li>- prevalenza del problema e l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risposte;</li> </ul> <p>Sarà, infine, elaborata una proposta per il riassetto organizzativo ed il monitoraggio permanente.</p>
"Valutazione dell' offerta di programmi di assistenza per le problematiche specifiche delle donne tossicodipendenti e dei loro figli"	€ 154.937,00	<p>Un Comitato scientifico, coordinato dall'ente gestore del progetto (Associazione PARSEC) e comprendente varie figure professionali del settore, ricercatori e responsabili istituzionali, ha messo a punto un questionario e individuato una serie di centri con specifica vocazione alla assistenza alle donne tossicodipendenti, nei quali sarà condotta l'indagine. Ulteriori più ampie informazioni nel sito specifico: <a href="http://www.indipendenzadonna.org">www.indipendenzadonna.org</a>.</p>
"Implementazione di un sistema di allerta rapida sulla comparsa di nuove sostanze stupefacenti"	€ 929.622,00	<p>Il progetto, tenendo conto del Progetto "Sistema di allerta rapida sulle nuove droghe sintetiche" dell'OEDT, intende dar vita ad una rete di monitoraggio che permetta di conoscere in tempi "reali" l'andamento dei consumi (di sostanze "nuove" o "tradizionali"), consentendo una più efficace programmazione degli interventi preventivi e di recupero.</p> <p>Il progetto, coordinato dalla Regione Lombardia, punta a rendere disponibili, tramite un forte coordinamento istituzionale e scientifico, le informazioni sulle droghe circolanti, anche in relazione alla attuazione di specifici interventi di prevenzione.</p>

<p>"Prosecuzione del Progetto di valutazione della qualità analitica dei laboratori di tossicologia delle sostanze d'abuso"</p>	<p>€ 361.520,00</p>	<p>Il Ministero della Salute, con risorse del Fondo di intervento per la lotta alla droga, ha realizzato una serie di progetti nel campo della tossicologia delle sostanze d'abuso, che hanno conseguito i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il potenziamento di una rete di laboratori periferici (I Livello) nell'ambito delle A.U.S.L.;</li> <li>- l'individuazione di laboratori di riferimento regionali (II Livello) e la creazione di una rete di laboratori di riferimento universitari (III Livello), comprendente sette istituti universitari, al fine della standardizzazione delle tecniche di determinazione;</li> <li>- avvio di un "Programma Nazionale per il miglioramento della qualità la Formazione del personale" dei laboratori, affidato alle medesime università.</li> </ul> <p>Il progetto, realizzato da 7 qualificati istituti di ricerca universitaria, continua ed allarga le iniziative precedenti e mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare il possesso dei "Requisiti di Qualità" da parte dei laboratori, anche tramite il processo di certificazione;</li> <li>- all'ampliamento del numero dei laboratori ammessi alla Formazione ed all'aggiornamento degli operatori del settore laboratoristico del S.S.N..</li> </ul>
<p>"Educazione alla salute e prevenzione primaria"</p>	<p>€ 387.343,00</p>	<p>Il progetto affronta il complesso fenomeno dell'uso/abuso di sostanze legali pericolose per la salute (alcol, tabacco, ecc), caratterizzato da bassa percezione del rischio da parte dei giovani e scarse risposte istituzionali da parte del sistema sanitario, educativo e dei media.</p> <p>Gli obiettivi generali comprendono la formazione a livello nazionale per i referenti istituzionali delle iniziative volte alla negazione della "cultura del consumo" e la definizione dei modelli di intervento nel settore. Gli obiettivi specifici includono la conoscenza delle caratteristiche e delle dimensioni dei problemi, la costruzione di una metodologia specifica per le attività di routine e il coordinamento nazionale delle varie azioni.</p> <p>Il progetto prevede, a livello nazionale, un programma di formazione articolato in "corsi master" per i professionisti (referenti regionali, rappresentanti di organizzazioni mediche e sanitarie, esperti universitari, docenti referenti) selezionati in base alle proprie esperienze professionali e alla possibilità di esercitare un ruolo influente nel proprio ambito.</p> <p>Il modello generale sarà quello della "proposta di alternative positive", in particolare di quelle basate sullo sviluppo e il potenziamento delle capacità vitali e di apprezzamento della salute (benessere fisico, sviluppo della cultura e del gusto di comportamenti "preventivi"). Il progetto è coordinato dalla regione Umbria e vede la partecipazione delle regioni Sicilia, Abruzzo, Campania, Sardegna. I professionisti formati costituiranno un "Gruppo nazionale di esperti", con il compito di coordinare tutte le iniziative programmate a livello nazionale e locale.</p>
<p>"Sperimentazione di un modello distrettuale comunitario di prevenzione"</p>	<p>€ 387.343,00</p>	<p>Questo progetto rappresenta la realizzazione operativa dei modelli di intervento definiti nel sopradescritto progetto sullo stesso ambito, tramite la realizzazione, a livello locale, di esperienze pilota di promozione di stili di vita salutare e di scelte contrarie al "consumo".</p> <p>Il progetto è conformato sul modello dei "Programmi di comunità" il cui carattere fondamentale è l'unitarietà e la coerenza dei messaggi indirizzati, a vario titolo e da varie fonti (istituzionali e non, pubbliche e private, educative e sanitarie, ecc.), nei confronti dei destinatari, giovani in particolare. Attraverso le regioni sono state selezionate per la realizzazione del progetto cinque Aziende Sanitarie Locali (Grosseto, Prov.Trento, Ragusa, Matera, Bassa Friulana). Le Aziende hanno attivato interventi di informazione ed educazione diretti ai giovani ed a target specifici sui rischi connessi al consumo di sostanze legali (alcol, tabacco, farmaci). Sono stati realizzati interventi di formazione per gli operatori sia dei servizi pubblici che del privato sociale coinvolti. Tutte le Aziende hanno previsto attività in ambito scolastico. Alcune iniziative hanno previsto la collaborazione di farmacisti e di associazioni del territorio. In particolare l'ASL di Ragusa ha attivato interventi di prevenzione dell'alcolismo diretti alle casalinghe ed ai lavoratori edili del territorio.</p>

<p>"Attuazione di corsi master per la formazione di formatori e di successivi corsi destinati a medici di medicina generale per la prevenzione primaria e secondaria dell'uso inadeguato e della dipendenza da alcool, e per la gestione dei trattamenti dei soggetti alcooldipendenti o tossico/alcooldipendenti"</p>	<p>€ 464.811,00</p>	<p>Il progetto, prosiegua di una precedente iniziativa, si propone come obiettivo la realizzazione sperimentale di corsi per medici di medicina generale, utilizzando, a partire da un "pacchetto didattico-informativo" frutto del primo progetto, un modello per le attività di formazione di competenza regionale.</p> <p>Finalità ultima del progetto è la creazione di premesse culturali e operative per il miglioramento delle conoscenze, della attenzione e della sensibilità dei medici di medicina generale ai problemi alcooldipendenti, l'approfondimento della loro preparazione sulla dipendenza alcolica, anche in concomitanza con altre dipendenze.</p> <p>I corsi si propongono di diffondere tra i medici di medicina generale tecniche e strumenti per lo screening delle situazioni a rischio, per l'informazione dei pazienti sugli effetti del consumo, per la gestione della relazione terapeutica con alcooldipendenti e bevitori eccessivi, per la collaborazione con le altre risorse presenti nella rete.</p> <p>E' prevista la realizzazione di due tipologie di corso, rispettivamente destinate a un gruppo di 180 medici "formatori" e a un ben più vasto gruppo di medici periferici (circa 4500).</p>
<p>"Intervento pilota per la attuazione di un programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza specialistica finalizzato alla prevenzione primaria e secondaria dell'uso inadeguato di alcool diretto al personale dipendente delle aziende anche in relazione alla prevenzione di specifici rischi e incidenti connessi con le procedure di lavoro"</p>	<p>€ 206.583,00</p>	<p>Il progetto intende attuare, all'interno di una o più realtà aziendali o luoghi di lavoro, un programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza per la prevenzione primaria e secondaria dell'abuso di alcool, diretto ai lavoratori, anche in relazione alla prevenzione di specifici rischi e incidenti connessi con particolari procedure di lavoro.</p> <p>L'intervento si propone di sperimentare, ai fini di successive applicazioni con le organizzazioni sindacali, e della elaborazione di proposte di regolamentazione, modelli di informazione sanitaria e sensibilizzazione, nonché un possibile modello di servizio per la consulenza dei soggetti particolarmente a rischio, da mettere a disposizione nell'ambito dei benefits offerti dalla azienda ai lavoratori.</p> <p>Il progetto comporta inoltre, accenni ad altre tipologie di dipendenza da sostanze legali, come i farmaci, nonché alla dipendenza da sostanze illegali.</p> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni coordinate dalla Regione Toscana.</p> <p>Per la realizzazione del progetto sono stati organizzati gli incontri con i referenti delle Regioni interessate ai fini di concordare le linee da seguire a livello metodologico e operativo, è stato predisposto il piano esecutivo e finanziario e formato un apposito Comitato tecnico-scientifico, all'interno del quale sono stati individuati due diversi gruppi di lavoro per le attività, rispettivamente, di formazione/informazione e di valutazione/buona prassi. Sono state individuate nel territorio della Regione capofila le aziende in cui saranno attivati gli interventi, e si è deciso di coinvolgere le altre Regioni partecipanti nella fase di predisposizione e nella fruizione delle azioni formative e informative, ivi compresi la banca dati e gli strumenti di individuazione precoce, ampliando in tal modo le possibilità di diffusione dei risultati e di replicazione del progetto.</p> <p>Sono stati presi gli opportuni contatti con le realtà aziendali che parteciperanno al progetto e con alcune organizzazioni sindacali operanti nel campo della energia, trasporti, edilizia, ed è stato in particolare deciso di coinvolgere fin dalle prime fasi i rappresentanti dei Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nell'ambito della aziende individuate è stata svolta una prima rilevazione relativa all'uso di bevande alcoliche nei luoghi di lavoro.</p>

<p>“Attuazione di corsi di formazione per gli insegnanti della scuola superiore finalizzati ad incrementare, in particolare nelle attività dei C.I.C., la sensibilizzazione, la conoscenza e l’impegno didattico ai fini della prevenzione delle problematiche connesse all’uso inadeguato e all’abuso di alcool”</p>	<p>€ 154.937,00</p>	<p>Il progetto si propone la realizzazione di corsi pilota per la formazione degli insegnanti di scuole superiori, in particolare quelli dei C.I.C., per accrescere la sensibilizzazione, la conoscenza e la capacità didattica sulle problematiche della alcooldipendenza.</p> <p>Il progetto è il prosieguo di un precedente che ha portato alla produzione e validazione di un pacchetto didattico a doppia valenza (insegnanti-studenti), strumento di trasmissione di conoscenze sui problemi alcolologici, e supporto-stimolo didattico per la realizzazione di interventi formativi o di altre iniziative in collaborazione tra studenti e insegnanti.</p> <p>Tale pacchetto didattico, costituirà il materiale di base intorno al quale saranno organizzati corsi pilota, anche con le strutture sanitarie locali e altre risorse professionali e del volontariato impegnate in campo alcolologico, con la finalità di illustrare l’utilizzo del materiale didattico, di completare la sensibilizzazione degli insegnanti sulla importanza delle problematiche alcolologiche, di dare loro le informazioni tecniche necessarie, e di fornire stimoli, motivazioni e conoscenze adeguate a creare momenti di approfondimento con gli studenti nonché occasioni permanenti di contatto e collaborazione tra mondo scolastico e sanitario in relazione ai problemi che interessano.</p> <p>La realizzazione del progetto è stata affidata a un gruppo di Regioni coordinate dalla Regione Emilia Romagna.</p> <p>La Regione Emilia Romagna ha elaborato un progetto esecutivo delle attività previste e ha individuato i responsabili organizzativi e scientifici. E’ stata costruita una specifica proposta formativa da parte dei responsabili scientifici del progetto e sono stati organizzati incontri con i referenti delle altre Regioni interessate alla realizzazione dei corsi previsti, ai fini della approvazione di tale proposta.</p>
---	---------------------	--